



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*  
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE  
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

# La Comunità Ucraina in Italia

*Rapporto annuale sulla presenza degli immigrati – 2013*

**Abstract**

“Il Rapporto annuale sul Mercato del lavoro degli Immigrati” promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si arricchisce con i Rapporti annuali relativi alle presenze delle principali Comunità straniere presenti in Italia, a cura dell’Area Immigrazione di Italia Lavoro S.p.A.

I Rapporti annuali sulle Comunità sono elaborati dal progetto “La Mobilità Internazionale del Lavoro” finanziato dalla Direzione Generale dell’Immigrazione e delle Politiche di Integrazione .

I dati sono stati messi a disposizione dallo Staff di Statistica Studi e Ricerche sul Mercato del Lavoro di Italia Lavoro S.p.A.

I paragrafi introduttivi al primo e secondo capitolo sono tratti dal Rapporto nazionale sul MdL stranieri, edizione 2013.

## Abstract

Le prime presenze di cittadini ucraini in Italia iniziano a registrarsi negli anni Novanta, quando, a seguito del crollo del blocco sovietico, e della crisi economica e sociale che ne è seguita, un numero crescente di persone ha lasciato l'Ucraina alla ricerca di un lavoro. Mentre Russia, Portogallo e Spagna, paesi a più elevata richiesta di manodopera maschile, divennero meta degli uomini ucraini, Grecia e Italia furono raggiunte dalla componente femminile dei flussi in uscita dall'ex Repubblica Sovietica.

In Italia le donne ucraine trovarono largo impiego nei servizi alle famiglie, come domestiche o come assistenti per la cura delle persone anziane, che restano tuttora l'ambito di impiego prevalente per la comunità.

Nel corso degli ultimi 15 anni le presenze ucraine nel nostro Paese sono cresciute esponenzialmente passando dalle 3.067 del 1999 alle 224.588 del 2013, la comunità mostra tuttavia i segni di una storia migratoria recente: bassa incidenza dei permessi di soggiorno di lungo periodo, forte squilibrio tra i generi, scarsa incidenza dei minori.

Le principali caratteristiche socio-demografiche della comunità ucraina sono di seguito elencate:

- ⇒ Gli Ucraini rappresentano la 4° comunità tra i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia.
- ⇒ Al primo gennaio 2013, i migranti di origine ucraina regolarmente soggiornanti in Italia risultano 224.588, pari al 6% del totale dei cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia.
- ⇒ La comunità ucraina in Italia, con l'80% di presenza femminile rispetto al 20% di uomini, rivela una polarizzazione di genere molto marcata, che si discosta sensibilmente da quella rilevata tra gli immigrati provenienti dagli altri Paesi dell'Europa centro-orientale (donne: 52%), così come dal complesso dei cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia (donne: 49%).
- ⇒ All'interno della comunità ucraina prevalgono le classi di età più mature: preponderante è la classe 50-59 anni (28%), cui segue la classe 40-49 anni (22%). La percentuale raggiunta dagli under 18 è pari al 9%, vale a dire -16% rispetto agli altri migranti dell'Europa centro-orientale e -15% rispetto al totale dei non comunitari.
- ⇒ Il Nord con il 53% delle presenze rappresenta la prima meta della comunità ucraina in Italia, con un'incidenza di 13 punti percentuali inferiore rispetto a quella riscontrata nel complesso della popolazione immigrata, pari al 66%. Le prime tre regioni di insediamento sono: Lombardia (21%), Emilia Romagna (14%) e Campania (19%); quest'ultima rappresenta un bacino di attrazione significativo per la comunità, con un'incidenza superiore di 15 punti percentuali rispetto a quella del complesso dei cittadini non comunitari.
- ⇒ L'analisi storica delle motivazioni del permesso di soggiorno dei cittadini ucraini regolarmente soggiornanti dal 2000 al 2010<sup>1</sup> mostra un graduale avvicinamento tra presenze legate a motivi familiari ed a motivi lavorativi all'interno della comunità ucraina, tuttavia permane un significativo distacco tra le due, che nel 2010 giunge al punto minimo: 49% a favore delle presenze per motivazioni lavorative.

**Regolarmente soggiornanti al 1° gennaio 2013: 224.588**

**Minori: 9%**

**Donne: 80%; Uomini: 20%**

**Tasso di occupazione: 67,7%**

**Settore di attività economica prevalente: servizi pubblici, sociali e alle persone (65%)**

**Titolo di studio prevalente: Istruzione secondaria di II grado (48,6%)**

<sup>1</sup> Per le successive annualità (2011,2012,2013), l'introduzione del Permesso di soggiorno CE (privo di motivazione), consente di distinguere per motivazione soltanto i permessi a scadenza.

- ⇒ Tra i permessi di soggiorno a scadenza di cui sono titolari cittadini ucraini alla data del 1° gennaio 2013 prevalgono nettamente i motivi lavorativi, che raggiungono un'incidenza del 71%, valore superiore di oltre 22 punti percentuali a quella registrata sul complesso dei non comunitari
- ⇒ Il 49% dei permessi di cui sono titolari cittadini ucraini regolarmente soggiornanti al 1 gennaio 2013 è un permesso di lungo periodo, mentre il restante 51% è soggetto ad essere rinnovato.
- ⇒ Gli alunni di origine ucraina nell'anno scolastico 2011/2012 sono 18.374 ed occupano il nono posto nella graduatoria delle nazionalità non comunitarie degli studenti inseriti nel circuito scolastico italiano.

Per quanto concerne la condizione occupazionale:

- ⇒ Il 67,7% della popolazione ucraina (di 15 anni e oltre) è occupata, valore superiore di circa 10 punti percentuali a quello registrato per i non comunitari presenti nel Paese.
- ⇒ La comunità ucraina in Italia fa rilevare un tasso di disoccupazione sensibilmente inferiore a quello relativo al complesso dei non comunitari (11,3% a fronte del 14,5%).
- ⇒ Il Terziario assorbe circa l'85% degli occupati ucraini presenti nel nostro Paese; risalta in particolare la preponderanza dei servizi pubblici, sociali e alle persone, in cui opera oltre il 65% degli occupati appartenenti alla comunità in esame.
- ⇒ Circa l'80% degli occupati di origine ucraina percepisce un reddito inferiore ai 1.000 euro. Preponderante la classe di reddito compresa tra i 750 ed i 1.000 euro (36%), seguita dalla classe 501-750 euro, che raccoglie il 30% dei lavoratori.
- ⇒ Prevalente tra i lavoratori ucraini un livello di istruzione medio-alto: oltre il 70% ha almeno un titolo secondario di secondo grado. Rilevante la quota di occupati ucraini con un'istruzione terziaria: il 22%, valore superiore di quasi 12 punti a quello rilevato sul complesso dei non comunitari.
- ⇒ Nel corso del 2012 le attivazioni di rapporti di lavoro per cittadini di origine ucraina sono state 83.846 e hanno superato le attivazioni di circa 1000 unità.
- ⇒ Nel 2012, i lavoratori ucraini con un rapporto di lavoro dipendente sono quasi 54mila; quasi 34mila i lavoratori a tempo indeterminato, circa 14mila quelli a tempo determinato, 1.441 i dipendenti stagionali e 4.544 i dipendenti agricoli. Rilevante per la comunità il peso del lavoro domestico: quasi 1 lavoratore domestico non comunitario su 4 è di cittadinanza ucraina (107mila, per la quasi totalità, 96%, donne).

Per quanto riguarda invece il sistema di *welfare*:

- ⇒ Nel corso del 2011 i beneficiari di trattamenti di integrazione salariale straordinaria di cittadinanza ucraina sono stati 852, il 2% del totale di beneficiari di origine non comunitaria.
- ⇒ I beneficiari dell'indennità di mobilità con cittadinanza ucraina nel 2011 sono stati 213. L'incidenza sul totale dei beneficiari non comunitari è l'1,6%.
- ⇒ Sempre per l'anno 2011, all'interno della comunità ucraina il numero dei beneficiari di disoccupazione ordinaria non agricola è pari a 24.039 unità, il 16,3% sul totale dei Paesi non comunitari.
- ⇒ A beneficiare dell'indennità di disoccupazione agricola sono stati 2.404 cittadini ucraini, nel 67% dei casi di genere femminile, pari al 4,4% del totale dei non comunitari
- ⇒ Per l'anno 2011, i beneficiari di indennità di disoccupazione a requisiti ridotti con cittadinanza ucraina, sono stati 3.858 prevalentemente di genere femminile, pari al 7,2% del totale dei non comunitari.
- ⇒ Tra il 2009 ed il 2012 le pensioni IVS erogate dall'INPS a cittadini appartenenti alla comunità ucraina sono in costante crescita: alla fine del 2012, esse arrivano alla cifra di 2.429, erogate per la quasi totalità in favore di donne (2.366 contro 63).

- ⇒ Il numero di beneficiarie di indennità di maternità appartenenti alla comunità ucraina, nel 2012, è pari a 1.829, il 5,6% del totale dei non comunitari.
- ⇒ Nel 2012, è pari a 563 il numero di beneficiari di congedo parentale con cittadinanza ucraina.
- ⇒ Nel periodo 2009-2012 il numero di lavoratori di cittadinanza ucraina che ha beneficiato di assegni al nucleo familiare passa dai 6.895 ai 7.926.

[www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it)

[www.italialavoro.it](http://www.italialavoro.it)

